

Zeitschrift: Bollettino della Società storica locarnese

Herausgeber: Società storica locarnese

Band: 4 (2001)

Rubrik: Attività societaria

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Gita in Val Veddasca

Sabato, 30 settembre 2000, con la partecipazione di una trentina di soci, si è tenuta la gita della SSL in Val Veddasca.

Pioggia, nebbia, impermeabili, ombrelli; sono questi gli ingredienti che, invece di smorzare, hanno ravvivato, nei fortunati partecipanti, l'ebbrezza di attraversare una valle selvaggia e sconosciuta, ricca di bellezza e di storia. Vediamo brevemente le principali tappe della coraggiosa carovana.

Maccagno Superiore:

Chiesa di San Materno. Di particolare interesse lo straordinario gruppo di statue lignee, detto delle «tre Avemarie» scolpite dal grande intagliatore varesino del '600, Bernardino Castelli, e le opere in scagliola del macagnese Pietro Maria Baroggi (1733).



Maccagno Superiore, chiesa di S. Antonio.
Antonio da Tradate - Affresco del XVI secolo.

Chiesa di Sant'Antonio.
Di origine medioevale.
Vi si possono ammirare i resti di un ricco ciclo di affreschi attribuiti ad Antonio da Tradate.

Campagnano:
Chiesa di San Martino.
Chiesa di straordinaria bellezza e imponenza per uno sperduto villaggio di montagna. Impianto a tre navate, divise da colonne in pietra: complessa architettura di sapore rinascimentale che non ha confronti nell'Alto Verbano lombardo. Cantoria dotata di un organo di gran pregio che suscita l'ammirazione dei visitatori. Non ci accontentiamo di ammirare l'antico strumento, ma approfittiamo della breve

sosta per goderci alcuni brani, eseguiti con la consueta maestria dal nostro socio organista Alfredo Poncini: Bach, Mendelssohn, Frank. Discosto dalla chiesa si erge il massiccio campanile di origine medioevale. Per lungo tempo San Martino fu la chiesa matrice della valle.

Spiazzo di San Rocco. La nebbia ci impedisce di godere la vista sul lago ma non di gustare l'aperitivo servito davanti alla chiesetta.

Dopo il pranzo al ristorante «Costa Azzurra» di Agra, ci spostiamo a Curiglia e dal fondovalle la filovia ci porta a Monteviasco, villaggio unico nel suo genere, altrimenti raggiungibile soltanto salendo un ripido sentiero.

Presentazione del Bollettino della SSL

Il 14 febbraio 2001, nella saletta dei ricevimenti di Palazzo Marcacci, Vasco Gamboni ha presentato alla stampa il Bollettino della SSL No 3. Dal suo circostanziato intervento trascriviamo alcuni passaggi, dai quali riteniamo di poter attingere utili consigli e incoraggiamenti per proseguire e migliorare nella nostra impresa. A Vasco Gamboni, il comitato della SSL esprime da queste righe il più sentito grazie.

Non si tratta di una pubblicazione di stampo freddamente specialistico, essa mira ad un più vasto pubblico, alla divulgazione quindi; ma, attenzione, a una divulgazione seria e inappuntabile dal punto di vista scientifico. A questo proposito non inganni quindi neppure il termine «bollettino» che da taluni potrebbe essere letto in modo un po' limitativo.

Il taglio dei diversi contributi non è né pesante né pedante; i testi sono agili, relativamente brevi, si intercalano l'un l'altro con un ritmo veloce, si incastrano l'un l'altro in una linea di continuità anche logica e di interesse.

L'apertura degli orizzonti del Bollettino è vasta, passando dalla curiosità per la storia minima, per la storia locale e anche per la storia settoriale, a quella per argomenti e orizzonti molto più ampi.

Un'attenzione particolare è riservata al problema della valorizzazione del materiale documentario; materiale documentario ancora poco esplorato se non del tutto dimenticato; e ce n'è ancora tantissimo di questo materiale, perché la storia corre e va avanti. Uno spazio d'espressione poi, e già fu così con i primi due numeri, si intende lasciare ai giovani studiosi. Questa è una preoccupazione nobile, veramente. Giovani studiosi che qui potranno trovare una palestra, nel vero senso della parola, seguiti con attenzione, con cura nei consigli dei redattori, che fanno il loro lavoro semplicemente per passione e per impegno civile e che aiuteranno queste nuove leve di studiosi a perfezionare i loro primi lavori.

Una novità interessante, secondo me, è la scelta di aprire uno spazio alla memorialistica, attraverso il racconto di vicende particolari legate alla vita dei narratori. La memorialistica è stata considerata per troppo tempo una disciplina minore della Storia; ne è invece uno dei fondamenti essenziali, perché senza memoria non c'è storia. La memoria del passato non sta solo nel paesaggio umanizzato, nelle costruzioni degli uomini, nell'insieme di documenti di ogni natura, fino a quelli scritti, ma

anche nel racconto degli uomini, nella testimonianza orale, attraverso la quale essa si perpetua nel tempo. All'oralità è riservato uno spazio molto importante in questo terzo numero del Bollettino, con contributi molto significativi.

Non mancano evidentemente segnalazioni, recensioni degne di interesse per stimolare alla lettura i soci dell'associazione. Non manca la presentazione di documenti curiosi come quello della bricchetta di carbone illustrato in copertina.

Assemblea

L'Assemblea generale ordinaria della SSL ha avuto luogo il 27 marzo 2001 nella sala della Corporazione Borghese in via dell'Ospedale 14. Il rapporto del presidente, il rapporto finanziario della solerte cassiera Emmy Ferrari e la relazione dei revisori Arrigo Nessi e Arnaldo Alberti sono stati approvati all'unanimità.

Per ricordare i soci defunti

Anche quest'anno sentiamo il dovere di ricordare coloro che ci hanno lasciati. Sia concesso quindi un piccolo spazio del bollettino ai nostri sentimenti di riconoscenza per la fedeltà e la dedizione che gli scomparsi hanno sempre dimostrato alla nostra società. Li pensiamo, ripetendo con commozione i loro nomi: Fausto Perpellini, Giuseppe Cattori, membro per molti anni del comitato, Carla Rima-Varini. Di loro serberemo imperituro ricordo.

Piazza San Francesco non deve cambiare nome

La notizia della decisione del Municipio di Locarno, di sostituire il nome di «Piazza San Francesco» con quello di «Piazza Carlo Speziali», ha suscitato tra la popolazione stupore e disappunto.

La SSL ha ritenuto un dovere far sentire anche la propria voce e adoperarsi affinché le autorità cittadine recedessero da un simile proposito.

Il 7 giugno, giorno in cui il Municipio è convocato per riesaminare la questione, la SSL lancia una petizione. Nel giro di poche ore vengono raccolte più di 800 firme, 500 delle quali vengono consegnate ancora prima della seduta municipale.

Con grande soddisfazione la stessa sera si viene a sapere che il nome di Piazza San Francesco non viene cambiato.

I soci della Società Storica Locarnese

Aerne Jean Jacques	Gaggini Fernanda	Pedrotta Giannina
Aerni Agathon	Gaggioni Augusto	Pedrotta Luca
Ahlers Johanna	Galgianni Milo Fedele	Pellanda Giorgio
Alberti Arnaldo	Gamboni Walter	Pelloni Carlo
Allievi Roberto	Gamboni Vasco	Perazzi Gian Franco
Andina Laetitia	Gambonini Giuseppe	Pessi Marco
Balli Francesco	Gerber Paolo e Virginia	Pezzoli Silvano
Balli Pia	Giacomazzi Fabio	Pini-Rima Giovanna e Mauro
Belgeri Mauro	Gianni Casagrande S.A.	Pinoja Innocente
Bernasconi Maddalena	Gibolli Athos	Poncini Alfredo e Linda
Beltrani Annamaria	Gilardoni Silvano	Poncioni Eros
Beretta Piero	Gnosca-Pioda Claudia	Poncioni Ivo
Beretta Riccardo	Gramigna Damijana	Quattrini Gianni
Berta Olivo	Huber Rodolfo	Regazzi Alberto
Bertini Bruno	Lafranchi Claudia	Rezzonico-Berri Carla
Biaggio Simonetta	Lafranchi Franco	Rima Alessandro
Bianconi Bruno	Lindenmann Loredana	Rima Augusto
Bianda Elvezio	Lorenzetti Elvezio	Rima Beatrice
Binda Paolo	Lorenzetti Rinaldo e Laura	Rima Francesco
Biblioteca Cantonale Bellinzona	Maggiorini Adolfo e Elisabetta	Romerio Sandro
Biblioteca Cantonale Locarno	Manfredi Lorenzo	Romerio Simone
Biblioteca Onsernone	Manfrina Mario	Romerio Ugo e Elisabetta
Bolla Luisa	Marazza Piero	Rondi Riccardo
Bonetti Fausto	Marazzi Guido	Rüschi Elfi
Bonetti Fernando	Mariotta Geneviève	Scacchi Diego
Branca Carlo	Mariotti Graziana	Simona Filippo
Broggini Giuseppina	Marone Petrini Franca	Simona Germano e Beatrice
Broggini Renata	Martinoni Fernando	Simona Giacomo
Broggini Romano	Martinoni Renato	Simona Maurizio
Broillet Leonardo	Mazlum Feri	Simona Roberto
Bucciarelli Gildo e Myriam	Mazzoni Flavio	Simona Willy e Lucia
Bucciarelli Mario	Meier Roberto e Maria Pia	Snider Antonio
Buzzi Franco e Fede	Merlini Adriano	Snozzi Francesca
Camponovo Lida	Merlini Carmen	Spadafora Antonio
Candolfi Adriana	Merlini Donatella	Schneider Hans R.
Carazzetti Riccardo	Merlini Renato	Schwarz Brigitte
Caroni Mary	Merlini-Crivelli Ilaria	Storelli Ernesto
Casagrande Giampiero	Meroni Jcki	Szeemann Harald
Casagrande Libero	Mordasini Lino Elio	Tognazzini Maria
Castelli Gianni	Mordasini Stefano	Tomasetti Renata
Celio Franco	Moresino Angelo	Torriani Aldo
Checchi Maurizio	Moretti Franco	Torriani Milena
Cheda-Romerio Carla	Moretti Indro	Troise Claudio
Comandini Luca	Municipio di Locarno	Ulmi Roland
Corporazione Borghese	Nessi Arrigo	Vannotti Francesca
Cotti Agnese	Nessi Ferruccio	Varini Riccardo jun.
Cotti Flavio	Orsi Giampiero	Varini-Magoria Olimpia
Dadò Armando	Ostini Lidia	Varini-Pagnamenta Marta
De Rossa Mario	Paganetti Pierina	Viganò Marino
Donati Marisa	Pagnamenta Michele	Zaninelli Tiziana
Edizioni Gottardo S.A.	Parachini Paolo	Zanolini Anna
Erba Diego	Pedrazzini Alberto e Delia	Zeli Theo
Felder-Chavannes Jvonne	Pedrazzini Carlo e Pierangela	
Ferrari Emmy	Pedrazzini Fabio	
Flechtner Maria Luisa	Pedrazzini Mario e Gisela	
Foletti Silva	Pedrazzini Nicola	
Franscella Myriam	Pedrotta Fausta	

Finito di stampare
nel mese di novembre 2001
presso la Pedrazzini Tipografia SA
Locarno